RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 16.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 3 luglio 2001.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO chiede alla Presidenza di interessare il Governo affinché riferisca sollecitamente alla Camera sul gravissimo attentato verificatosi a Genova questa mattina, del quale, in particolare, è stato vittima un giovane carabiniere; a nome del gruppo di Forza Italia, esprime viva preoccupazione per l'accaduto.

Alla richiesta sull'ordine dei lavori formulata dal deputato Elio Vito si associano i deputati Ruzzante, Pecoraro Scanio e Lettieri, i quali, espressa solidarietà nei confronti del giovane Stefano Storri, vittima dell'attentato, dei suoi familiari e dell'Arma dei carabinieri, chiedono che il Governo renda oggi stesso un'informativa urgente alla Camera.

PRESIDENTE si associa alle espressioni di solidarietà dei deputati intervenuti, sottolineando la necessità di consentire ogni dissenso e di impedire qualunque atto di violenza, estraneo ad un rapporto democratico improntato a reciproco rispetto.

Avverte che il Presidente della Camera ha già chiesto, su invito del presidente del gruppo di Rifondazione comunista, al ministro dell'interno di informare sollecitamente la Camera sulle misure di ordine pubblico in vista del G8. L'informativa urgente, che avrà luogo nella seduta di domani, alle 20, affronterà anche il tema evocato negli interventi sull'ordine dei lavori.

Dopo le precisazioni del Presidente, alla richiesta sull'ordine dei lavori si associa ulteriormente il deputato Santino Adamo Loddo, il quale esprime particolare solidarietà alla vittima dell'attentato ed all'Arma dei carabinieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica i nomi dei deputati in missione a decorrere dalla seduta odierna *(vedi resoconto stenografico pag. 4).*

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 246 del 2001: Accise sui prodotti petroliferi (1132).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore*, premesso che il provvedimento d'urgenza in esame riguarda materie eterogenee, ne illustra il contenuto, osservando che le disposizioni dell'articolo 1 del decreto-legge rispondono alla *ratio* di prorogare le agevolazioni fiscali già disposte a favore di talune categorie di contribuenti, mentre gli articoli successivi riguardano, tra l'altro, la spesa farmaceutica ed il contributo unificato relativo agli atti giudiziari. Ricordato inoltre che la VI Commissione ha recepito le indicazioni formulate dal Comitato per la legislazione, raccomanda la conversione in legge del provvedimento d'urgenza, auspicando una

generale ed organica revisione della materia delle accise ed una riflessione volta ad evitare disparità di trattamento.

MANLIO CONTENTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARIO LETTIERI ritiene che il decreto-legge n. 246 del 2001 non possa configurarsi come un provvedimento di mera *routine*; valuta negativamente, in particolare, le disposizioni in tema di riduzione delle accise per le coltivazioni sotto serra – prorogate solo fino al prossimo 30 settembre – e per il gasolio da autotrazione, sulle quali i deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo hanno presentato specifiche proposte emendative. Denunziata quindi, per quanto riguarda la spesa farmaceutica, la volontà del Governo Berlusconi di reintrodurre i *ticket* sanitari, in danno delle fasce sociali più deboli, auspica una generale revisione in materia di accise e rileva che il provvedimento è privo di adeguata copertura finanziaria.

SERGIO ROSSI, pur auspicando la conversione in legge del provvedimento d'urgenza, ritiene necessario un più generale riordino del sistema di esenzioni ed agevolazioni relative alle accise, al fine di evitare disparità di trattamento e di pervenire ad una complessiva riduzione della pressione fiscale; sottolinea, in particolare, la necessità di affrontare quanto prima i problemi connessi al regime dell'IVA ed alla differenziazione territoriale delle aliquote dell'accisa sul consumo di gas metano: preannunzia, al riguardo, la presentazione di due ordini del giorno.

NICOLA ROSSI, rilevato che il provvedimento d'urgenza recepisce in parte misure proposte dal precedente Esecutivo volte, tra l'altro, a contenere gli effetti negativi dell'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi, esprime perplessità sui suoi contenuti innovativi: giudica non condivisibile in particolare, il differimento dei termini di adeguamento alla media europea dei prezzi di alcune categorie di farmaci, che penalizza la ricerca e non contribuisce a ridurre la spesa sanitaria; invita quindi il Governo ad emanare provvedimenti amministrativi volti a rendere applicabili le norme vigenti in materia. Sottolinea, infine, che, dai dati preannunziati alle parti sociali, risulta che l'attuale Esecutivo persegue, sul piano dell'indebitamento netto in termini di competenza, un obiettivo analogo a quello del Governo Amato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinunzia alla replica.

MANLIO CONTENTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osserva che il provvedimento d'urgenza prevede misure già assunte dal precedente Governo, alcune delle quali adottate sulla base di un negoziato con le categorie sociali interessate. Nel ritenere improcrastinabile una revisione organica della materia delle accise, auspicata anche dal relatore, rileva che essa presenta una complessità tale da richiedere una riflessione approfondita. Fa inoltre presente che l'intervento sui prezzi dei medicinali contenuto nell'articolo 4 del decreto-legge, l'unico efficace a breve termine, risponde all'esigenza di riequilibrare i conti pubblici. Osservato inoltre che il differimento dell'applicazione del contributo unificato relativo agli atti giudiziari è conseguente alla mancata definizione delle relative procedure tecnico-amministrative, ricorda che il Governo non è intervenuto sul prezzo del GPL per autotrazione per mancanza di copertura finanziaria. Assicura infine che, relativamente alle tariffe del gas, l'Esecutivo si appresta a ridurre gli oneri impositivi di sua competenza.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 247 del 2001: Rilascio di immobili ad uso abitativo (1134).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore*, nel rinviare alla relazione svolta in Commissione in ordine al contenuto del decreto-legge, osserva che pressoché tutti i gruppi parlamentari hanno espresso l'auspicio che si tratti dell'ultimo provvedimento d'urgenza in materia, dovendo il Parlamento dare una soluzione definitiva alla problematica delle locazioni. Auspicata quindi la sollecita conversione in legge del decreto-legge, coglie l'occasione per sottolineare che il Governo si è trovato nella necessità di prorogare, con un apposito provvedimento, un ulteriore termine concernente il conferimento in discarica dei rifiuti non trattati: auspica che il Parlamento approvi finalmente una nuova disciplina della materia, in modo da consentire al nostro Paese di rispettare la normativa vigente in ambito comunitario.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARISA ABBONDANZIERI ricorda che la proroga della sospensione delle procedure esecutive di rilascio di immobili adibiti ad uso abitativo era stata già disposta, da ultimo, dalla legge finanziaria per il 2001, al fine di rendere operativi alcuni meccanismi agevolativi a favore di categorie di cittadini che vivono in condizioni di particolare disagio. Paventate difficoltà applicative di tale previsione, rileva che la posizione che sarà assunta in ordine alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza sarà valutata anche in relazione all'accettazione di un ordine del giorno, di cui preannunzia la presentazione.

GABRIELLA PISTONE, ribadita la rilevanza del problema disciplinato dal provvedimento d'urgenza, ritiene che la legge n. 431 del 1998, sebbene perfettibile, prevedendo un doppio regime contrattuale e tutelando in modo particolare talune categorie di cittadini disagiati, regolamenti in modo appropriato il rapporto tra proprietario dell'immobile e locatario. Rilevata tuttavia l'assenza di efficaci misure sanzionatorie, sottolinea la necessità di un'attenta vigilanza sull'attuazione della richiamata normativa, lamentando che i proprietari si sottraggono spesso al controllo fiscale non registrando i contratti di locazione abitativa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore*, pur condividendo la necessità di tutelare il diritto all'abitazione di particolari categorie di cittadini, ritiene che di tale esigenza non possano farsi carico i proprietari di immobili. Auspica, pertanto, che quella prevista dal provvedimento d'urgenza in esame sia l'ultima proroga in materia di sfratti e sottolinea la necessità di fissare regole certe di comune garanzia.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, dichiara di condividere l'esigenza di procedere ad una riforma organica della disciplina delle locazioni, sottolineando, a tal fine, l'opportunità di una revisione dell'elenco dei comuni ad alta densità abitativa e di una verifica sugli aventi diritto a particolari benefici; si associa infine all'auspicio che quello in esame sia l'ultimo provvedimento di proroga in materia di sfratti.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, ricorda che è attualmente all'esame della Conferenza Stato-regioni la proposta di revisione dell'elenco dei comuni ad alta densità abitativa e che il Governo intende colpire qualsiasi irregolarità, di carattere fiscale e contrattuale, favorendo in tal modo l'emersione del sommerso e la lotta all'evasione fiscale; assicura quindi che i proprietari che non rispettino la normativa vigente non potranno beneficiare delle agevolazioni previste dal provvedimento d'urgenza in esame. Preannunzia infine che il Governo intende stanziare una cifra

complessiva di 2 mila miliardi di lire per l'attuazione immediata di tre programmi finalizzati, rispettivamente, a risanare i quartieri più degradati, a favorire l'aumento del numero degli alloggi disponibili per le locazioni e ad aiutare le fasce sociali più deboli.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 17 luglio 2001, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 26).

La seduta termina alle 18,10.